



Era il 7 ottobre 2001. Dopo dieci anni di guerra e occupazione, costata almeno 67mila morti centinaia di migliaia di sfollati, la situazione del Paese è peggiorata sotto ogni punto di vista. Secondo le stime ufficiali (Onu, Nato, Crocerossa, Human Rights Watch) dieci anni di guerra in Afghanistan hanno provocato finora

la morte di almeno 67 mila esseri umani

: 15mila civili afgani (almeno il doppio secondo stime indipendenti, di fatto è impossibile un calcolo realistico), 38mila guerriglieri talebani, 10mila militari afgani, 2.600 soldati Nato (e 20mila feriti e mutilati) e 1.800 contractors.

L'agenzia Onu per i rifugiati (Unhcr) ha calcolato che i combattimenti in Afghanistan hanno provocato

solo negli ultimi cinque anni 730mila sfollati

, pari a una media di 400 al giorno.

Ad oggi sono ancora sfollate oltre 350mila persone.

Nonostante

40 miliardi di dollari di aiuti

versati dalla comunità internazionale dal 2001 a oggi,

le condizioni di vita della popolazione afgana non solo non sono migliorate, ma sono peggiorate

rispetto all'inizio della guerra:

la povertà assoluta è salita

dal 23 al 36 per cento della popolazione,

l'aspettativa di vita è scesa

da 46 a 44 anni (Italia: 81 anni), la mortalità infantile è aumentata dal 147 al 149 per mille (Italia: 3 per mille),

il tasso di alfabetizzazione è sceso

dieci anni fa al via in Afghanistan il più grande scandalo internazionale dei nostri tempi

Written by Administrator

Tuesday, 11 October 2011 09:00

dal

31 al 28 per cento (Italia:98 per cento).

Come denunciato da innumerevoli inchieste, rapporti ufficiali ed esperti del settore - non ultimo da Pino Arlacchi, vice presidente della delegazione del Parlamento europeo per le relazioni con l'Afghanistan (che in un'intervista ha definito l'intervento in Afghanistan il più grande scandalo internazionale dei nostri tempi)- la quasi totalità degli aiuti internazionali è finita

nelle tasche dei corrotti governanti di Kabul

o è tornata indietro sotto forma di

profitti alle aziende occidentali di sicurezza e consulenza

e di

stipendi degli operatori stranieri delle organizzazioni internazionali e delle Ong

. Alla popolazione afgana sono arrivate solo le briciole.

Non stupisce che dopo dieci anni gli afgani, inizialmente ben disposti nei confronti degli stranieri e del governo da essi finanziato e difeso, siano oggi completamente disillusi e apertamente contrari sia all'occupazione straniera (a causa dei crimini di guerra e degli abusi delle forze Usa e Nato), sia al regime di Karzai (dominato da signori della guerra e della droga che sono saliti al potere con sfacciati brogli e che lo esercitano in maniera mafiosa e autoritaria).

In dieci anni di occupazione,

la produzione di oppio in Afghanistan ha surclassato quella dell'epoca talebana

. Quando il Mullah Omar bandì la coltivazione nel 2000 erano coltivati a papavero 82mila ettari. Nel 2007 erano saliti 193 mila; oggi sono 123mila (un calo da sovrapproduzione imposto dalle regole di mercato).

Oggi inoltre l'Afghanistan esporta direttamente eroina

(400 tonnellate l'anno) e la consuma (350mila tossicodipendenti e conseguente esplosione dell'Aids). Il business mondiale dell'eroina vale

70 miliardi di dollari l'anno

.

L'Italia

schiera sul fronte di guerra afgano 4.300 soldati. Finora

i caduti italiani sono stati 45

, centinaia i feriti. La missione militare in Afghanistan costa ogni anno circa 800 milioni di euro, pari a oltre 2 milioni al giorno. Dal 2001 a oggi la guerra in Afghanistan è costata agli italiani quasi

4 miliardi di euro

.

Per la cooperazione

allo sviluppo dell'Afganistan l'Italia ha speso molto molto meno: 160 milioni di euro negli ultimi cinque anni pari al

6 per cento

dieci anni fa al via in Afghanistan il più grande scandalo internazionale dei nostri tempi

Written by Administrator

Tuesday, 11 October 2011 09:00

di quanto speso nello stesso periodo per la missione militare.

Enrico Piovesana (PeaceReporter)